Priolo. Operazione "Qualunquemente", chiesti 15 anni per l'ex sindaco Rizza

Quindi anni di reclusione per l’ex sindaco di Priolo, Antonello Rizza. E’ la richiesta del pm Margherita Brianese nell’ambito del processo “Qualunquemente”, che vede sul banco degli imputati, oltre all’ex primo cittadino di Priolo, anche altri 15 persone. Per l’ex assessore Beniamino Scaringi, chiesti 10 anni di reclusione, mentre per la dirigente comunale Flora La Iacona, cinque. Chiesta anche la trasmissione degli atti alla Procura per le dichiarazioni rilasciate da sei testimoni chiamati dalle difese degli imputati. Prossima udienza, il 18 gennaio prossimo, seguita da quelle del 25 gennaio e del primo febbraio 2019. Il processo vede imputate 16 persone. L’accusa è, a vario titolo, di associazione a delinquere, voto di scambio, abuso d’ufficio, tentata concussione, tentata violenza privata, truffa aggravata.

Droga in casa e nella sella della moto: ai domiciliari 21enne insospettabile

Continua il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei carabinieri del Comando Compagnia di Augusta. Dopo il sequestro di oltre 5 chili di droga, tra cocaina, hashish e marijuana, eseguito due giorni fa a Melilli e che ha portato in carcere un 40enne, i Carabinieri della Stazione di Lentini,

nella serata di ieri, durante l’ennesimo servizio finalizzato al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, hanno tratto in arresto, nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana, un 21enne incensurato, nella vita operaio. . Nello specifico i militari , durante una capillare perquisizione hanno rinvenuto 40 grammi di droga: 5 di hashish, all’interno dell’abitazione dell’uomo, abilmente occultata tra la mobilia, mentre altri 35 grammi di marijuana su un motoveicolo di proprietà del giovane . La droga è stata sottoposta a sequestro, mentre l’uomo, arrestato, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Truffe agli anziani, rintracciati in un b&b e denunciati due napoletani

Truffe in serie, tutte ai danni di anziani. Un piano ben studiato, che tuttavia è stato scoperto e interrotto dagli agenti della Squadra Mobile. Denunciati due napoletani, di 68 e 43 anni, già noti alle forze dell’ordine. I due sarebbero gli autori della truffa ai danni di un’anziana che, lo scorso 5 dicembre, ha consegnato ai malviventi 600 euro e i preziosi di famiglia. Raggiunta nella sua abitazione, alla donna era stato raccontato che il figlio aveva causato un incidente stradale e , per evitare che incorresse in pesanti ripercussioni, in quanto privo di polizza assicurativa, era necessaria una somma in denaro in contanti nell’immediato: 5 mila euro che la donna non aveva in casa. In alternativa,

l’anziana aveva consegnato ai malviventi tutto ciò che di valore, tra denaro e preziosi, custodiva in casa. La polizia era sulle tracce dei truffatori, che potrebbero avere agito in maniera analoga anche ai danni di altre persone anziane del territorio. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica, hanno condotto ai due napoletani. La Mobile di Siracusa e i colleghi della questura di Ragusa hanno lavorato in sinergia, rintracciando i due in un b&b di Catania dove, a seguito di perquisizione domiciliare, la polizia ha rinvenuto 7 mila euro , vari oggetti preziosi e un bilancino di precisione, ritenuto provento dell’attività criminale.

Floridia. Tragico incidente nella notte, perde la vita un ragazzo di 25 anni

Tragico incidente stradale nella notte lungo la Noto-Palazzolo, in contrada Magiapicca. A perdere la vita, il 25enne floridiano Thomas Tralongo. Per cause al vaglio degli investigatori, avrebbe improvvisamente perso il controllo della moto finendo rovinosamente fuori strada. Ma c’è una ipotesi ancor più inquietante su cui bisogna far luce. Il ragazzo potrebbe essere stato travolto da un mezzo di passaggio che non si sarebbe poi fermato per prestare i primi soccorsi. Lasciandolo così, agonizzante, sull’asfalto.
I carabinieri stanno verificando questa ricostruzione con i primi elementi a disposizione, in particolare visionando le immagini delle telecamere della zona. Il ritrovamento del corpo poco prima delle due della notte passata. Lo scooter si trovava a diversi metri di distanza dal corpo ormai privo di vita del giovane.

Increduli gli amici, sotto shock per la notizia. “Chi ti ha investito senza nemmeno prestare soccorso la pagherà cara”, scrive qualcuno tra lacrime e ricordi. Thomas aveva compiuto 25 anni lo scorso 2 dicembre.

RevolutionBet, il Riesame annulla l'ordinanza cautelare nei confronti di Giuseppe Greco

Il Riesame ha annullato l’ordinanza cautelare del Tribunale di Catania nei confronti di Giuseppe Greco, coinvolto nell’operazione “Revolutionbet” della Dda di Catania e sottoposto agli arresti domiciliari dallo scorso mese di novembre.
E’ indagato, insieme ad altri soggetti della provincia di Siracusa e Catania, per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla raccolta illecita di gioco d’azzardo, alla truffa allo Stato e al riciclaggio, tutti aggravati dall’avere agito per favorire il clan Cappello di Catania.
Per Greco- difeso dall’avvocato Gurrieri – esclusa la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza per i reati di truffa allo Stato, raccolta di scommesse illecite e riciclaggio di denaro, riconoscendo l’indagato gravemente indiziato del solo delitto di associazione a delinquere, escludendo la sussistenza della aggravante di avere favorito il clan Cappello.
Il Tribunale si è riservato il termine di 45 giorni per il deposito delle motivazioni tenuto conto della enorme mole di documenti e del numero degli indagati e delle imputazioni.

Melilli. Oltre 5kg di droga nascosti nelle sue due case, scatta l'arresto

Oltre 5 kg di droga tra cocaina, marijuana ed hashish erano nascosti in due abitazioni di Melilli. Arrestato il proprietario, colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Fabio Di Mauro, 40 anni.
Nella prima abitazione – abilmente occultati tra la mobilia – c'erano 500 grammi di marijuana e 30 di cocaina. Nella casa in periferia, il grosso del ritrovamento: 1,1 kg di marijuana e 3,6 kg di hashish oltre a materiale per il confezionamento ed il taglio delle relative sostanze.
L'ingente quantitativo di stupefacente ed il materiale rinvenuto veniva sottoposto a sequestro dai carabinieri, mentre l'uomo, tratto in arresto, associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa come disposto dall'A.G. competente.

Siracusa. Perseguita la ex compagna: divieto di avvicinamento per un

trentenne

Continue telefonate, appostamenti, molestie e minacce nei confronti dell’ex compagna. Misura cautelare di divieto di avvicinamento per un uomo di 30 anni. Il provvedimento è stato notificato ieri dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa. L’uomo non potrà avvicinarsi nemmeno ai luoghi frequentati dalla giovane e dai suoi congiunti. La misura è stata emessa dalla Procura della Repubblica di Siracusa.

Noto. Caccia in un terreno privato e minaccia il proprietario col fucile:denunciato

Minacce gravi e invasione di terreni. Denunciato un 63enne di Noto. La polizia ha scoperto che l’uomo, il 5 dicembre, avrebbe avviato una battuta di caccia invadendo i terreni di altra persona che lo avrebbe invitato ad uscire dalla sua proprietà. L’uomo, affermando che non stava danneggiando alcunché, brandendo l’arma in suo possesso, lo avrebbe minacciato ritenendo che potesse continuare la sua battuta di caccia.
Gli operatori di polizia, inoltre, procedevano al ritiro cautelare dei fucili in suo possesso e del porto d’armi.

Perseguita per mesi una donna mai conosciuta: divieto di avvicinamento per un 41enne

Ordinanza di divieto di avvicinamento a carico di un uomo di 41 anni. L’hanno notificata gli agenti del commissariato di Pachino, su disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa. Vittima, una donna di 40 anni, che lo scorso novembre aveva denunciato di essere oggetto di attenzioni indesiderate e continui pedinamenti da parte di un uomo che si era infatuato di lei in modo ossessivo. Da mesi aveva iniziato a farsi trovare nei luoghi frequentati dalla donna, il luogo di lavoro e controllandone ogni movimento.

L’indagato, che non aveva nessuna conoscenza diretta con la donna, era solito pedinarla ed aveva cominciato a minacciare ed aggredire tutti gli uomini con i quali la donna entrava in contatto.

L’atteggiamento ossessivo nei confronti della donna aveva condizionato i movimenti e la libertà personale di quest’ultima, influendo sulle sue amicizie e libere frequentazioni.

Tali circostanze inducevano i poliziotti del commissariato ad interrompere la condotta, durata ben tre mesi, al fine di evitare che venisse portata ad estreme conseguenze.

Renzo Formosa, la Disciplinare dispone sospensioni per gli agenti della Municipale

La Commissione Disciplinare del Comune di Siracusa ha completato la scorsa settimana la sua valutazione sul comportamento di due agenti della Polizia Municipale durante i rilievi seguiti all'incidente che ha causato la morte del 15enne Renzo Formosa.
L'intervento della Commissione era stato richiesto dal sindaco, Francesco Italia, all'indomani della trasmissione del servizio tv realizzato da Le Iene e che avanzava forti dubbi sull'operato della pattuglia intervenuta. A guidare l'auto che travolse lo scooter con a bordo Renzo Formosa, il figlio di un ispettore della stessa Municipale a processo per omicidio stradale. Una circostanza che ha destato accese critiche, non solo da parte della famiglia Formosa, con due contestazioni su tutto: il mancato ritiro immediato della patente al giovane e la mancata disposizione degli esami su sangue e urine.
La Disciplinare ha "chiamato" i due agenti intervenuti ma non il padre del giovane perchè non era in servizio ma presente sulla scena dell'incidente solo come privato cittadino. Questa mattina sono state rese pubbliche le decisioni della Commissione: sessanta giorni di sospensione per l'ispettore inseguito dall'inviata della trasmissione tv, 15 giorni per il collega più giovane. Le sospensioni dal servizio scatteranno dal primo gennaio 2019. Primi dieci giorni senza maturare stipendio, poi dall'undicesimo corrisposta indennità una indennità decurtata del 50% sulla retribuzione base mensile.
La famiglia dello sfortunato Renzo Formosa attende di conoscere i dettagli dell'istruttoria della Commissione Disciplinare ma non nasconde la sorpresa di fronte a

provvedimenti non giudicati pari alla gravità dei fatti contestati e per i quali anche la Procura di Siracusa ha disposto maggiori accertamenti.